

per cui i canini mandibolari non arrivano al diastema con le loro cuspidi che traumatizzano il palato alla chiusura della bocca (enognatismo, vedere foto 2); questi soggetti andrebbero precocemente trattati onde evitare un grave disagio per tutta la vita.

- Le malocclusioni di terza classe (mesiocclusioni) sono caratterizzate da una maggiore lunghezza della mandibola rispetto alla mascella (prognatismo); in questi casi i canini e gli incisivi inferiori vanno ad occludere oltre gli incisivi superiori senza impattare le strutture palatali ma, in alcuni casi, possono generare precontatti tra elementi dentali in occlusione con la conseguente impossibilità di chiudere completamente la bocca (vedere foto 3). Alcune razze di cani sono state selezionate con questo particolare difetto (prognatismo) senza particolari disfunzioni occlusali.

Le malocclusioni dentali, caratterizzate da un'incorretta posizione di uno o più denti, il più delle volte nel cane sono associate alla persistenza dei denti decidui corrispondenti; infatti, se durante il completamento della dentizione definitiva la radice del dente da latte non esfolia riassorbendosi, il dente definitivo che erompe dalla gengiva incontra un ostacolo inatteso e si colloca in una posizione non corretta perché quella giusta è occupata dalla radice del deciduo (vedere foto 4). Quando questo fenomeno va a interessare i canini si genera spesso un'occlusione disfunzionale e traumatica, con la mancata formazione dell'interblocco della triade, che impatta gravemente sulla qualità di vita del soggetto colpito.

TRATTAMENTI ORTODONTICI

Abbiamo a disposizione differenti modalità di trattamento. Esse possono essere "preventive", cioè basate sull'estrazione di alcuni denti che vanno a impedire il corretto posizionamento dei denti definitivi; è questo il caso dei soggetti



Foto 11. Piatto palatale in acrilico realizzato e sagomato direttamente sul cane con due superfici inclinate per la vestibolarizzazione dei canini inferiori (piani inclinati).

immaturi che presentano un'occlusione traumatica causata dai canini inferiori da latte che impattano le strutture palatali: creandosi una sede nei tessuti molli, le cuspidi di questi denti impediscono un completo sviluppo della mandibola in lunghezza (vedere foto 5); estraendoli si libera la mandibola ottenendo il massimo dal suo potenziale genetico. Generalmente questo accade nei soggetti enognati o in quelli base narrow ovvero con la mandibola stretta e la lingualizzazione dei canini inferiori (vedere foto 6). Si tratta di solito di interventi preliminari, al completamento della dentizione definitiva è spesso necessario procedere con altri trattamenti orientati alla risoluzione dell'occlusione traumatica.



Foto 12. Distalizzazione della corona del canino superiore, questo dispositivo a elastico permette la creazione di uno spazio diastematico adeguato all'inserimento della cuspidi del canino inferiore.

In altri casi l'estrazione di uno o più denti definitivi che causano dei precontatti occlusali può essere una valida opzione terapeutica per ottenere un'occlusione più confortevole che permetta la completa chiusura della bocca. Tra i trattamenti preventivi si include anche l'amputazione coronale dei canini mandibolari definitivi (vedere foto 7) che, non essendo posizionati nello spazio diastematico, finiscono per traumatizzare le strutture del palato duro nei soggetti enognati, base narrow o lance tooth (vedere foto 8).

I trattamenti "correttivi" sono caratterizzati dall'utilizzo di dispositivi ortodontici installati nella bocca con l'obiettivo di ottenere uno spostamento di uno o più denti utile a realizzare un'occlusione confortevole. Questi dispositivi

ALCUNE CONSIDERAZIONI

- Il trattamento dei difetti ortodontici nel cane dev'essere orientato alla risoluzione di problemi occlusali che generano disagio e disfunzionalità del morso, per questo motivo spesso l'individuazione dei problemi "gnatologici" compresi quelli delle articolazioni temporo-mandibolari, legati proprio alla funzione piuttosto che all'estetica, inducono ad eseguire delle estrazioni piuttosto che trattamenti ortodontici conservativi.
- Non è utile sovrapporre analogie con le procedure eseguite sull'uomo perché le motivazioni dei trattamenti sono spesso molto diverse escludendo quelle semplicemente estetiche.

- I trattamenti vanno eseguiti il più precocemente possibile in quanto ciò influenza l'esito degli stessi oltre a richiedere tempi più brevi.
- L'assistenza di un odontotecnico è necessaria ogni volta che si ricorre a tecniche indirette che prevedono un'impronta e la realizzazione di un modello in gesso; questo fa elevare il costo dei trattamenti.
- L'aspetto etico va valutato attentamente nella selezione dei casi da trattare sia per evitare frodi che per un risparmiare inutile disagio al cane per qualcosa che non genera alcun beneficio sull'animale.



Espansore mandibolare realizzato con corone metalliche non saldate alla vite per permettere una vestibolarizzazione dei canini inferiori.